

**FORZONI, PIETRO** (Pieve a Presciano, Arezzo, 6 agosto 1870 – Arezzo, 19 nov. 1922). Sacerdote, insegnante.

Fu ordinato sacerdote il 22 dicembre 1894. Laureato in Filosofia e Teologia, collaborò inizialmente presso la parrocchia di Laterina per poi trasferirsi ad Arezzo dove svolse funzioni di economo spirituale presso la parrocchia di S. Agostino. Iniziò ad insegnare Filosofia presso il Seminario vescovile. Fu nominato dalla Santa Sede, il 20 maggio 1904, Primicerio della Cattedrale aretina. Dall'aprile 1910 fino al luglio 1915 fu delegato vescovile presso la Collegiata di Castiglion Fiorentino.

Con la sua attività contribuì alla costituzione della Giunta diocesana del quale divenne presidente nel novembre del 1915. Promosse la costituzione in Arezzo della "Casa del Soldato", situata presso la sede della Curia vescovile, nei cui locali si prestava assistenza ai militari di stanza o di passaggio nella nostra città. Ciò rappresentò un gesto concreto di vicinanza del clero alle sorti del conflitto bellico, in un contesto diocesano che, con il vescovo Volpi, aveva visto prevalere diffidenze ed incomprensioni nell'ambito della Chiesa aretina.

Conosciuto e stimato da papa Benedetto XV, che lo nominò suo "cameriere segreto" nel 1916, fu il principale esponente della Chiesa aretina nel biennio 1918-'19 (l'ultimo periodo di Magistero di mons. Volpi prima di lasciare la Diocesi di Arezzo).

Subito dopo la fine della guerra lavorò alacremente alla costituzione delle Federazioni giovanili (maschile e femminile) che si costituirono negli ultimi mesi del 1919, prima dell'insediamento del nuovo vescovo. La sua instancabile attività non fu compromessa dalla cecità che lo colpì in questo periodo.

(A. Coradeschi)